

Città

cronaca@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/



Dal sole una lampadina per ogni lombardo
L'esempio «casalingo» ma efficace lo fa Mauro Fasano, dirigente dell'Unità organizzativa energia e reti tecnologiche della Regione. «La potenza da fotovoltaico installata pro capite in Lombardia è pari a 39 watt, praticamente una lampadina "da cantina" per abitante». La media italiana è invece di 60 watt pro capite.

Fotovoltaico, la Regione fissa i paletti per l'installazione degli impianti

Le linee guida tutelano le aree agricole e protette, privilegiando quelle dismesse o degradate. In Lombardia 24.714 impianti, 3.669 in Bergamasca. Ma il sole è la cenerentola delle rinnovabili

BENEDETTA RAVIZZA

Il sole è la cenerentola delle fonti rinnovabili. Lo 0,3% dell'energia lombarda deriva dal fotovoltaico e altrettanto dal solare termico. Gli incentivi, però, negli ultimi anni hanno fatto esplodere le richieste: +336% in Bergamasca dal 2009 a oggi. Ponendo problemi per l'agricoltura e il paesaggio. Ora, quindi, dalla Regione arrivano i limiti per le aree dove è possibile o meno installare gli impianti a terra (i cosiddetti «parchi solari»). Cercando anche di mettere dei punti fermi nell'incertezza legislativa (non chiarita, anzi, dal decreto governativo di inizio marzo), che ha determinato l'impennata dei contenziosi (dei privati verso il diniego all'autorizzazione o della collettività verso l'assenso). Se n'è parlato ieri in un convegno, promosso dal Centro di etica ambientale, in partnership con Provincia, Coldiretti, Ordine degli architetti, Ordine degli ingegneri e Fabbrica seriana energia (Fase).

I numeri lombardi sono stati forniti da Mauro Fasano, dirigente dell'Unità organizzativa energia e reti tecnologiche del Pirellone (l'assessorato di Marcello Raimondi). In regione si è passati dal 2009 a inizio febbraio da 10.814 impianti (per 126 MW di potenza elettrica installata) a 24.714 (348,7 MW). «Per una potenza installata pro capite, però, ancora limitata. «È pari a 39 watt, praticamente una lampadina "da cantina" per abitante», fa presente Fasano, che cita altri dati: «Il fotovoltaico rappresenta lo 0,3% delle energie rinnova-

bili in Lombardia. Si stima che arriverà al 2% entro il 2011. Oggi in Lombardia il 7,7% dei consumi energetici deriva dalle fonti rinnovabili». Ancora lontano dal 17% fissato dall'Europa per il 2020. In questo quadro, la Bergamasca ha installato circa il 20% della potenza di tutta la Lombardia, con 3.669 impianti per 62.971 kW totali e una potenza media di 17,2 kW a impianto (il primato va a Brescia con 5.977 impianti e 70.327 kW). «Con una crescita del fotovoltaico dal 2009 a oggi - aggiunge l'assessore provinciale all'Ambiente Pietro Romanò - del 336%, che interroga sulle procedure (la Provincia rilascia le autorizzazioni, ndr) e l'occupazione del suolo».

Norma nazionale incerta: impennata dei contenziosi

Le linee guida

Ora si aprono nuovi scenari. Il decreto legislativo di inizio marzo (passibile di altre modifiche) riduce a 90 giorni (in media sono 120) i tempi dell'autorizzazione unica; introduce la Pas, Procedura abitativa semplificata; e concede gli incentivi al fotovoltaico a terra solo se sotto 1 MW (per impianti dello stesso proprietario ad almeno due chilometri) e se al massimo coprono il 10% della superficie nella disponibilità del proponente. Soprattutto, delega alle Regioni di prevedere i limiti per disciplinare gli impianti. Linee guida che il Pirellone sta predisponendo. «L'obiettivo - anticipa Fasano - è semplificare le procedure, ma soprattutto individuare le aree non idonee a ospitare gli impianti per fonti rinnovabili. Si sta lavorando per limitare il fotovoltaico in aree agricole, tutelare le



aree protette, ammettere invece deroghe per le aree dismesse e degradate. Lo spazio c'è senza consumarne altro: in Lombardia ci sono 90 chilometri quadrati di aree degradate, discariche e cave da cui sarebbe possibile ricavare 4.000 MW fotovoltaici». Andrea Di Lascio, dell'Università di Bergamo, fa notare che nell'intreccio di interessi e norme in gioco (in particolare con la conflittualità in materia ambientale tra Stato e Regioni), «nel 2010 i contenziosi sono aumentati del 700%». Come uscirne? Di Lascio cita una recente sentenza del Tar del Molise: «La conferenza dei servizi, dove si raccolgono tutti i pareri e viene recepita la valutazione tecnica dell'impatto ambientale, può essere la sede per dirimere le conflittualità».

Il dibattito

Consumi: nelle case il 44% E arrivano i Pgt «solari»

Mai tema (l'energia rinnovabile) fu più attuale, visto il particolare momento storico che il mondo sta vivendo, con l'incubo nucleare in Giappone e la crisi petrolifera del Nord Africa. Da questo macro-inquadramento, il convegno di ieri del Centro di etica ambientale è sceso al livello locale, offrendo un momento di confronto ad amministratori e professionisti del settore. Ognuno può fare la sua parte per riconciliare l'uomo con la natura (come sostiene don Francesco Poli), per ridurre i consu-



Un parco fotovoltaico. Sopra: alcuni relatori al convegno BEDOLIS

mi energetici e la dipendenza dall'estero. Di piani regolatori «solari» (che indicano dove è meglio costruire «sfruttando» il sole) ha parlato Alessandro Rogora del Politecnico di Milano, tenendo conto che in Lombardia il 44,6% della domanda di energia viene dagli edifici residenziali e terziari (il 26,4% dai trasporti e il 27,4% dall'industria). Una domanda a cui si risponde - dice Mauro Fasano, dirigente della Regione - per il 4% con le rinnovabili, il 39% col metano, il 28% con prodotti petroliferi

e il 23% energia elettrica. Anche per Massimo Bandera, assessore all'Ambiente di Palafrizzoni, «è strategico il coinvolgimento degli amministratori coi Pgt». Così come il collega di via Tasso Pietro Romanò insiste sulla «necessità di lavorare tutti insieme, ad esempio nel Patto dei sindaci, dove la Provincia offre supporto tecnico come "fratello maggiore" dei Comuni. Martedì ci sarà un incontro di tutti gli amministratori proprio per aprire la fase operativa del progetto». Del rapporto con l'agricoltura (dal suo ciclo produttivo possono arrivare nuove opportunità, come le biomasse) ha parlato Valeria Sonvico, Coldiretti Lombardia, e con l'industria Giovan Battista Testolin dell'Ordine degli ingegneri. BE. RA.

«Sorella Terra», a teatro con Davide Van De Sfroos

Volge al termine la seconda edizione del progetto «Sorella Terra» promosso dal Centro di etica ambientale (Cea), con un bilancio ancora una volta più che positivo. Il tema di quest'anno è stato la «Conoscenza e tutela della biodiversità: le foreste».

La giornata conclusiva del percorso che sta impegnando gli studenti delle classi quarta e quinta di circa 15 scuole superiori della provincia sarà il 28 marzo nella sala Oggioni del

Centro congressi Giovanni XXIII, con in serata un concerto al teatro Donizetti con Davide Van De Sfroos, reduce da una fortunata partecipazione al Festival di Sanremo. «Stiamo realizzando uno sforzo in chiave educativa - ha spiegato il presidente del Cea don Francesco Poli - tenendo conto delle trasformazioni della società e della necessità di affrontare le nuove sfide per il futuro che sono di carattere culturale, e quindi hanno bisogno di tradursi in

percorsi che coinvolgano le nuove generazioni». Il dialogo diventa quindi il punto di partenza per la formazione: «La discussione parte dalle domande degli studenti - ha aggiunto don Poli -». Stiamo offrendo un'occasione di dialogo tra la dimensione scientifica e tecnica e la riflessione filosofica, che necessità di educazione etica e spirituale di cui i giovani sono ricchi. Il dialogo è la riconciliazione tra l'uomo e la natura». Quindi, i giovani sono i principali protagonisti del progetto del Cea. Ma il percorso ha visto anche la partecipazione attiva di 25 insegnanti.

L'importanza dell'esperienza concreta che la Cea sta offrendo ai giovani è stata rimarcata dal-

l'assessore provinciale all'Ambiente e tutela delle risorse naturali Pietro Romanò: «Questa iniziativa darà dei frutti a lungo termine, perché permette agli studenti di conoscere i territori». L'assessore comunale all'Ambiente Massimo Bandera ha invece messo l'accento sul tema affrontato quest'anno: «Le foreste sono un patrimonio di valore nel nostro territorio».

Non è peraltro passato inosservato il fatto che, per arrivare direttamente ai giovani, si sia scelto di coinvolgere il musicista Davide Van De Sfroos, che terrà un concerto il 28 al teatro Donizetti. Infine, un ringraziamento alla Montello Spa che sostiene i progetti della Cea. ■

Alessandra Loche

MARZO 2011 - INIZIO 1° CORSO PER TATA PROFESSIONALE BABY SITTER

MIRATO INSERIMENTO LAVORATIVO

- DURATA CORSO: 2 MESI - Ore 46 teoria - Ore 60 pratica presso ns. asili
- FREQUENZA: pomeridiana e/o il sabato

IL CORSO È A PAGAMENTO, A NUMERO CHIUSO E RIVOLTO A TUTTI I DIPLOMATI.

Per informazioni: BERGAMO - Via Ghislandi, 57 - Tel. 035.212247
BERGAMO - Via Stoppani, 8 - Tel. 035.234574